

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1359

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PITZALIS, NAPOLITANO FRANCESCO, QUINTIERI, DALL'ARMELLINA,  
LEONE RAFFAELE, DE CAPUA, PENNACCHINI, BERRETTA, BONTADE  
MARGHERITA, TURNATURI**

*Presentata il 12 maggio 1964*

Norme concernenti la carriera direttiva degli impiegati delle Amministrazioni periferiche delle dogane, delle tasse e delle imposte dirette

ONOREVOLI COLLEGHI! — Fra le norme del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati dello Stato, v'è quella che ha istituito la carriera « speciale » — direttiva e di concetto — per gli impiegati delle Amministrazioni periferiche per le quali precedentemente erano previsti ruoli di gruppo A e di gruppo B.

Detta carriera, che interessa 3.240 funzionari della Amministrazione provinciale delle dogane; 4.480 dell'Amministrazione provinciale delle tasse, uffici del registro e 5.051 funzionari dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, ha profondamente deluso gli interessati, i quali sono nella convinzione di essere stati oggetto, ingiustamente, di una immeritata mortificazione e di gravi lesioni di diritto.

Tale delusione è stata aggravata dalla sorpresa suscitata dalla pubblicazione dei provvedimenti delegati, avvenuta alcuni giorni dopo la scadenza del termine di applicazione della « legge delega », in quanto, il giorno seguente alla scadenza di detto termine, i rappresentanti sindacali del personale interessato avevano avuto cognizione dell'accoglimento della loro richiesta di inquadramento dei funzionari in parola nella carriera

direttiva « ordinaria ». Richiesta che aveva già trovato l'unanime accoglimento della Commissione interparlamentare consultiva per l'applicazione della « legge delega ».

La menomazione morale che i funzionari periferici finanziari lamentano è dovuta al riconoscimento di una carriera, la « speciale », che nell'opinione corrente è considerata inferiore a quelle ordinarie direttive, e quindi declassata rispetto a quella di gruppo A che precedentemente possedevano.

Volendo, quindi, rimuovere le ragioni di tale disagio, restaurando la serenità nella benemerita categoria dei funzionari periferici delle dogane, delle tasse e delle imposte dirette, si rende necessario adottare un provvedimento inteso ad eliminare le caratteristiche della carriera che, dalla denominazione di « speciale » offre l'occasione per ritenere i funzionari che vi appartengono, come una categoria inferiore, munita di marchio distintivo di un sottoprodotto, che divide tra figli legittimi e non legittimi nella grande famiglia dei funzionari delle carriere direttive dello Stato.

La presente proposta di legge, ha quindi, lo scopo di restituire ai funzionari periferici finanziari il prestigio morale derivante dall'appartenza alla prima categoria dei funzionari dello Stato: quella direttiva senza

aggettivi, e senza particolari ordinamenti che possano offuscare la genuinità della loro posizione morale e giuridica. A questo, i così numerosi funzionari finanziari tengono molto. E che tale sensibilità alberghi nel loro animo, e sia nei tempi moderni così largamente diffusa, è forse la migliore constatazione ad onore della categoria cui appartengono. Diventa, quindi, un dovere, appagare immediatamente questa nobile tendenza alla difesa ed alla rivalutazione dei requisiti di prestigio morale derivanti dalla coscienza della delicatezza delle funzioni esercitate e dalla dedizione posta a servizio dello Stato.

Ma, oltre alle ragioni morali sopra esposte, si sono aggiunte, oggi, gravi ragioni di equità e di rispetto di un sano sistema gerarchico, dopo che la legge 19 luglio 1963, n. 959 ha, tra l'altro, istituito due nuovi ruoli della carriera di concetto nelle Imposte e nelle Dogane ed ha sensibilmente ampliato l'organico di quella già esistente nelle Tasse, inquadrandovi impiegati delle carriere esecutive, prescindendo dal titolo di studio, conservando loro coefficiente ad anzianità posseduti nella carriera inferiore ed offrendo la possibilità di pervenire fino all'ex grado VI.

Tutto ciò, mentre i funzionari delle tre qualifiche di concetto della carriera "speciale" sono pressoché bloccati nelle possibilità di avanzamento, per cui assistono sgomenti al rovesciamento a loro danno delle posizioni gerarchiche, nonostante abbiano acceduto in carriera, molti con la laurea e tutti attraverso la severa selezione di uno dei pochi concorsi ancora affollati.

Prima della riforma gerarchica del 1923, i funzionari delle dogane, delle tasse e delle imposte dirette, appartenevano alla prima categoria, corrispondente a quella che fu poi chiamata di gruppo A, e molti di essi erano entrati nella carriera periferica finanziaria mediante concorsi per i quali era già stato richiesto il possesso del diploma di laurea, titolo che, soltanto dopo detta riforma fu prescritto per l'ammissione a tutte le carriere di gruppo A. Non trovò plausibile spiegazione, il fatto che in quella occasione, i funzionari delle tre importanti branche finanziarie venissero assegnati al gruppo B, anche se per quelli in servizio prima del 1923 fu conservata transitoriamente l'appartenenza al gruppo A. Infatti, con succes-

sivo provvedimento del 1940 fu ripristinato per essi il ruolo di gruppo A, sia pure limitato ai gradi dal V all'VIII, al cui grado iniziale si accedeva mediante apposito esame di concorso, col possesso della laurea e provenendo dal ruolo di gruppo B della stessa Amministrazione. Il mancato inquadramento nel ruolo di gruppo A di tutti i funzionari allora nel ruolo B, fu un grave errore che tenne in contrasto gli appartenenti ai due gruppi finché, in occasione della « legge delega » si offrì l'occasione per una doverosa riparazione che avrebbe rasserenato definitivamente l'animo dei funzionari. Invece, la « delega » ha fruttato loro la carriera « speciale » che ha rinverdito le ragioni di delusione e di insoddisfazione già lamentate.

Si è, pertanto, predisposto il presente provvedimento, che non aumenta gli organici degli attuali ruoli delle carriere speciali, in quanto si limita a completare le vigenti carriere direttive aventi inizio dall'ex grado VIII con le prime due qualifiche previste per le carriere direttive ordinarie, nelle quali vengono inquadrati i funzionari delle tre qualifiche di concetto che sono iniziali della carriera detta nel suo complesso « speciale ».

È il caso, infine, di sottolineare che la soppressione delle carriere in parola e la loro sostituzione con le carriere direttive ordinarie è stata anche condivisa dalla Commissione per la Riforma dell'Amministrazione dello Stato di cui al Decreto del Presidente del Consiglio del 9 agosto 1962.

L'eventuale insignificante aggravio di spesa (è da tener presente che per effetto della legge 7 luglio 1959, n. 469, gran parte dei funzionari dell'ex grado IX, gruppo B, sono stati già promossi in soprannumero alla qualifica iniziale dell'attuale carriera direttiva ex grado VIII, gruppo A), riguardante soltanto il diverso trattamento economico dei funzionari della prima qualifica della nuova carriera direttiva, potrà essere fronteggiato senza difficoltà con i normali stanziamenti già previsti in bilancio.

Per le considerazioni sopra illustrate, ci auguriamo, onorevoli colleghi, che la presente proposta di legge che riproduce la proposta presentata l'11 ottobre 1960 della decorsa legislatura, n. 2516, con le relative tabelle degli organici adeguate secondo quelle previste dalla legge 19 luglio 1963, n. 959, ottenga la vostra approvazione.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

Le carriere speciali direttive e di concetto del personale degli uffici periferici dell'Amministrazione finanziaria previste dagli articoli da 195 a 198 e dal quadro 83 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sono soppresse e sono sostituite dalle carriere direttive di cui alle allegate tabelle I, II, e III.

### ART. 2.

Gli impiegati dei soppressi ruoli delle carriere speciali di cui al precedente articolo sono inquadrati nella carriera direttiva, secondo l'ordine dei ruoli di provenienza nelle qualifiche appresso indicate:

#### *Carriera direttiva:*

Ispettore generale o compartimentale.  
Direttore di 1<sup>a</sup> classe o ispettore capo.  
Direttore di 2<sup>a</sup> classe o ispettore superiore.  
Vice direttore o ispettore principale.  
Procuratore o ispettore.  
Vice procuratore o vice ispettore.

### ART. 3.

Gli impiegati che ricoprono le qualifiche di vice ispettore aggiunto o di vice procuratore aggiunto ed i vincitori dei concorsi, che alla data della presente legge fossero in corso di espletamento, sono inquadrati nella qualifica di vice ispettore o di vice procuratore prendendo posto nel ruolo dopo coloro che già ricoprono la qualifica di vice ispettore o vice procuratore.

### ART. 4.

Gli impiegati che alla data di entrata in vigore della presente legge ricoprono la qualifica di vice direttore o equiparata, o che a tale qualifica pervengono successivamente mediante esame già bandito alla data anzidetta, conseguono la promozione alla qualifica superiore secondo la norma di cui all'articolo 197 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La determinazione del numero dei posti da conferire mediante lo scrutinio per merito comparativo, avverrà proporzionalmente tra

il numero degli impiegati di cui al comma precedente ed il numero degli impiegati della stessa qualifica che hanno titolo a partecipare all'esame per merito distinto o di idoneità, ma non hanno i requisiti per la promozione per merito comparativo.

I posti da conferire per esami saranno ripartiti secondo i criteri di cui al primo comma dell'articolo 164 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'attribuzione dei posti per merito comparativo dovrà avvenire entro il 31 dicembre di ogni anno, indipendentemente dall'emana-zione dei bandi di concorso per esami.

ART. 5.

La nomina ai posti della qualifica iniziale della carriera direttiva di cui ai precedenti articoli, ha luogo in base alle norme dell'articolo 161 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati di cui al primo comma dell'articolo 161 sopracitato devono essere muniti del diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio.

I programmi d'esame per i concorsi d'ammissione in carriera e per la promozione a direttore di 1ª classe o qualifica equiparata sono quelli di cui all'allegato 2.

Le commissioni esaminatrici per gli esami citati al precedente comma sono composte come all'allegato 3.

ART. 6.

Alla maggiore spesa derivante dall'in-quadramento nella qualifica superiore dei vice ispettori aggiunti e dei vice procuratori aggiunti, sarà provveduto con i normali stanziamenti di bilancio.

TABELLA N. I.

**RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLE FINANZE - AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE IMPOSTE DIRETTE**

Coefficiente di stipendio	Qualifica	Numero dei posti
670	Ispettori generali, Compartimentali e Direttori Capi (a) . . . .	81
500	Direttori di 1 <sup>a</sup> classe e ispettori capi . . . . .	340
402	Direttori di 2 <sup>a</sup> classe e ispettori capi . . . . .	830
325	Vice direttori e ispettori . . . . .	} 3.800
271	Procuratori . . . . .	
229	Procuratori aggiunti . . . . .	
<b>Totale . . . .</b>		

(a) Oltre a otto posti con carattere di temporaneità, in relazione alle esigenze della riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione finanziaria da riassorbire con le normali vacanze, in ragione di un quinto per ogni anno, a partire dal 1° gennaio 1963.

TABELLA N. II.

**RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLE FINANZE - AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI - REGISTRO**

Coefficiente di stipendio	Qualifica	Numero dei posti
670	Ispettori generali, Compartimentali e Direttori Capi (a) . . . .	83
500	Direttori di 1 <sup>a</sup> classe e ispettori capi . . . . .	315
402	Direttori di 2 <sup>a</sup> classe e ispettori superiori . . . . .	800
325	Vice direttori e ispettori . . . . .	} 3.282
271	Procuratori . . . . .	
229	Procuratori aggiunti . . . . .	
<b>Totale . . . .</b>		

(a) Oltre a otto posti con carattere di temporaneità, in relazione alle esigenze della riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione finanziaria, da riassorbire con le normali vacanze, in ragione di un quinto per ogni anno, a partire dal 1° gennaio 1963.

TABELLA N. III.

RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLE FINANZE - AMMINISTRAZIONE PERIFERICA DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE

Coefficiente di stipendio	Qualifica	Numero dei posti
670	Ispettori generali, Compartimentali e Direttori Capi (a)	52
500	Direttori di 1 <sup>a</sup> classe e ispettori capi	190
402	Direttori di 2 <sup>a</sup> classe e ispettori superiori	505
325	Vice direttore e ispettori principali	} 2.493
271	Ispettori	
229	Ispettori aggiunti	
Totale		3.240

(a) Oltre a cinque posti di ruolo con carattere di temporaneità in relazione alle esigenze della riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione finanziaria, da riassorbire con le vacanze, in ragione di un quinto per ogni anno, a partire dal 1° gennaio 1963.

ALLEGATO N. 2.

COMMISSIONE ESAMINATRICE DEI CONCORSI PER L'AMMISSIONE NELLE CARRIERE DIRETTIVE DELLE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE, DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI, E DELLE IMPOSTE DIRETTE

Nei concorsi per l'ammissione nelle carriere direttive delle Amministrazioni provinciali delle dogane e delle imposte indirette - ruolo dogane - delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, e delle imposte dirette, la commissione esaminatrice è composta:

di un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, presidente;

del direttore generale della Amministrazione nella quale è indetto il concorso, vice presidente;

di due docenti universitari in materie giuridiche o economiche.

Un funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione finanziaria centrale, con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe disimpegna le funzioni di segretario.

COMMISSIONE ESAMINATRICE DEI CONCORSI PER LA PROMOZIONE A DIRETTORE DI SECONDA CLASSE NELLE CARRIERE DIRETTIVE DELLE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE, DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI, E DELLE IMPOSTE DIRETTE

Le Commissioni esaminatrici nel concorso per il merito distinto e nell'esame di idoneità per la promozione alla qualifica di direttore di 2<sup>a</sup> classe nelle carriere direttive delle Amministrazioni periferiche delle dogane e delle imposte indirette - ruolo dogane - delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e delle imposte dirette, sono composte:

di un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, presidente;

di un docente universitario in materie giuridiche o economiche;  
del direttore generale della Amministrazione nella quale è indetto il concorso;  
di due funzionari della carriera direttiva dell'Amministrazione finanziaria con qualifica non inferiore a direttore di divisione o equiparata, membri.

Un funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione finanziaria con qualifica non inferiore a direttore di sezione o equiparata disimpegna le funzioni di segretario.

ALLEGATO N. 3.

PROGRAMMA PER L'ESAME DI CONCORSO PER LA NOMINA A PROCURATORE AGGIUNTO O ISPETTORE AGGIUNTO IN PROVA NELLE CARRIERE DIRETTIVE DELLE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE, DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI, E DELLE IMPOSTE DIRETTE

*Prove scritte.*

Parte I. — Diritto civile e commerciale.

Parte II. — Diritto amministrativo.

Diritto penale (parte generale), con particolare riguardo al contenzioso penale tributario.

Parte III. — Economia politica e scienza delle finanze.

Diritto tributario.

*Prova orale.*

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto costituzionale;

nozioni di diritto processuale civile e penale;

nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

nozioni di statistica.

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO PER MERITO DISTINTO PER LA PROMOZIONE A DIRETTORE DI II CLASSE NELLE CARRIERE DIRETTIVE DELL'AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE, DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI, E DELLE IMPOSTE DIRETTE

*Prove scritte.*

Parte I. — Diritto civile e commerciale.

Diritto amministrativo.

Diritto penale (parte generale).

Parte II. — Economia politica e scienza delle finanze.

Parte III. — Diritto tributario.

Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Parte IV. — Studio e soluzione delle questioni aventi attinenza con i servizi d'istituto dell'Amministrazione nella quale è indetto il concorso.

Formulazione di un atto amministrativo di competenza della Amministrazione nella quale è indetto il concorso.

*Prova orale.*

L'esame orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:  
nozioni di diritto costituzionale;  
diritto processuale civile e penale;  
statuto degli impiegati civili dello Stato;  
attribuzioni, ordinamento e impiego della Guardia di finanza e della polizia tributaria investigativa;  
nozioni di statistica.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI IDONEITÀ PER LA PROMOZIONE ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE DI SECONDA CLASSE NELLE CARRIERE DIRETTIVE DELL'AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLE DOGANE, E DELLE IMPOSTE INDIRETTE, DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI, E DELLE IMPOSTE DIRETTE

*Prove scritte.*

- Parte I. — Diritto amministrativo.  
Diritto civile e commerciale.  
Diritto penale (parte generale).
- Parte II. — Economia politica e scienza delle finanze.  
Diritto tributario.
- Parte III. — Studio e soluzione di questioni aventi attinenza ai servizi amministrativi dell'Amministrazione nella quale è indetto l'esame.  
Formulazione di un atto amministrativo di competenza dell'Amministrazione nella quale è indetto l'esame.

*Prova orale.*

L'esame orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:  
nozioni di diritto costituzionale;  
amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato;  
statuto degli impiegati civili dello Stato;  
nozioni di statistica.